

MalpensaNews

Lavorincorso, quattro giovani pronti a tenere alto il vessillo del folk in dialetto lombardo

Orlando Mastrillo · Monday, June 15th, 2026

Una passione nata tra le valli del Varesotto, alimentata dal folk lombardo e dal desiderio di raccontare il territorio attraverso la musica. È la storia de I Lavori in Corso, giovani protagonisti di una nuova puntata del podcast di Radio Materia “Chi l’avrebbe mai detto?”, dove hanno raccontato il loro percorso artistico, le influenze musicali e i progetti per l’estate.

Quattro giovani e il sogno di ricalcare le orme dei loro miti

Durante l’intervista, Pietro, Diego, Manuel e Filippo hanno ripercorso le origini della band, nata dall’amicizia e dalla comune passione per la musica. Un progetto che affonda le proprie radici nel folk lombardo e nella tradizione dialettale, con riferimenti importanti a figure come Davide Van De Sfroos, artista che ha ispirato soprattutto il cantante Pietro nella scelta di utilizzare il dialetto come strumento espressivo.

Dalle valli del Varesotto alla musica folk

I componenti del gruppo provengono da diverse località del Nord della provincia di Varese, tra cui Cavona di Cuveglio e Brinzio. Luoghi che non rappresentano soltanto le loro origini, ma anche una fonte continua di ispirazione.

Nel corso della trasmissione i musicisti hanno spiegato come il legame con il territorio influenzi profondamente la loro produzione artistica. I paesaggi, le storie locali e le tradizioni linguistiche diventano materia viva per i testi delle canzoni, contribuendo a mantenere viva una cultura che rischia di andare perduta.

Il dialetto come linguaggio musicale

Per I Lavori in Corso il dialetto non è una scelta nostalgica, ma uno strumento contemporaneo per raccontare emozioni, esperienze e luoghi.

Il gruppo si inserisce in una tradizione folk ancora presente nel Varesotto, raccogliendo l’eredità di realtà musicali che negli anni hanno contribuito a valorizzare la cultura locale. Un percorso che trova nella lingua del territorio un elemento distintivo e identitario.

Lo studio casalingo e la nascita dei brani

Uno degli aspetti centrali del racconto riguarda il processo creativo della band. I giovani musicisti hanno spiegato come gran parte del lavoro di composizione e registrazione avvenga all'interno del loro studio casalingo.

Uno spazio che permette di sperimentare, sviluppare nuove idee e lavorare sugli arrangiamenti con libertà, dando forma a brani originali che uniscono tradizione folk e sensibilità contemporanea.

L'inedito "Sulla riva"

Nel corso della puntata il gruppo ha eseguito dal vivo due brani, tra cui l'inedito Sulla riva, scritto interamente in dialetto.

La canzone utilizza la metafora della riva come confine tra ciò che si vive e ciò che si desidera raggiungere. Un'immagine che nasce dall'osservazione del territorio, in particolare delle zone di confine tra Italia e Svizzera, ma che assume un significato universale legato ai sogni, alle scelte e ai percorsi di vita.

Nel brano trovano spazio anche riflessioni sull'attualità e sul tema dell'attraversamento dei confini, trasformando un elemento geografico tipico del Varesotto in una narrazione più ampia e condivisibile.

I concerti dell'estate

La puntata si è conclusa con uno sguardo ai prossimi mesi. I Lavori in Corso hanno infatti annunciato le date dei concerti estivi, occasioni che permetteranno al pubblico di conoscere dal vivo una proposta musicale che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici.

Un progetto giovane che punta a valorizzare il dialetto e la tradizione folk attraverso uno sguardo autentico e contemporaneo sul territorio varesino.

This entry was posted on Monday, June 15th, 2026 at 4:13 pm and is filed under [Musica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.